

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00295137
ESC - Ente schedatore	L. 41/1986
ECP - Ente competente	S128

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	piatto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	motivo decorativo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	secc. XV/ XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1490
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1520
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega veneziana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	rame/ sbalzo
MTC - Materia e tecnica	smalto
MIS - MISURE	
MISD - Diametro	27
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	leggerissime cadute di smalto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Fondo, tesa.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti profani. Decorazioni: baccellature; fiori stilizzati; piume di pavone; rosetta a petali ruotati.
NSC - Notizie storico-critiche	Il piatto, tipico della produzione da parata o da cerimonie, presenta caratteristiche tecniche (smalto) e una tipologia decorativa diffusa nell'Italia settentrionale alla fine del Quattrocento. Nella sua forma e' avvicinabile ai "piatti elemosinieri" eseguiti nel XV secolo in metallo (rame, argento, ottone) o in cuoio cotto e sbalzato nell'Italia settentrionale e nell'Europa centrale (Germania). La decorazione a "piume di pavone" e' riscontrabile nei piatti tardo-gotici tedeschi (fine XV-primo quarto XVI secolo) in particolare in quelli eseguiti dagli orafi a Nurnberg. La forma del fondo del piatto a cavetto invece deriva dal vasellame in rame, stagno e argento di produzione islamica e dalle maioliche ispano-moresche di Aragon, Calatayud e Valencia. Altri esemplari di questo tipo di piatto sono conservati nelle collezioni della Fondazione Cini e del museo Correr a Venezia, del museo Poldi-Pezzoli a Milano, della raccolta D'Azeglio a Torino, del Fitzwilliam Museum a Cambridge (Mass.), della collezione Pierpont Morgana New York e della collezione Gualino. L'impiego degli smalti e' collegabile a tutta una serie di oggetti d'arte minore (come coppe, altarioli) dalle stesse caratteristiche tecniche e decorative di stile

veneziano sebbene la loro produzione puo' riguardare altri centri oltre Venezia quali Milano e le città dell'Italia settentrionale.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione legato

ACQD - Data acquisizione 1907

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà privata

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia colore

FTAN - Codice identificativo ex art. 15, 26647

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 3

ADSM - Motivazione scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data 1988

CMPN - Nome Giorgi R.

FUR - Funzionario responsabile Damiani G.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data 2006

AGGN - Nome ARTPAST Cisternino C.

AGGF - Funzionario responsabile NR (recupero pregresso)